

LA BORSA

Cali per moda
e automotive
sale Generali

Borse europee tutte in calo, tranne Londra (+0,10%), dopo l'avvio incerto di Wall Street. Piazza Affari lascia sul campo lo 0,22% con lo spread che scende a 82 punti base. I rialzi hanno colpito soprattutto i titoli dell'automotive (Stellantis -4,78%) e quelli del lusso (Moncler -2,33%, Cucinelli -1,84%, Ferrari -1,52%). Prese di beneficio anche su Amplifon (-4,47%), Eni (-1,82%) e Tim (-1,73%).

Variazione dei titoli appartenenti all'indice FTSE-MIB 40
Tutte le quotazioni su www.repubblica.it/economia

dopo il rally delle ultime sedute. In controtendenza il comparto assicurativo con Generali che guadagna il 2,32% e Unipol che sale dell'1,3%, mentre le banche si muovono a corrente alternata: bene Unicredit (+0,61%), male Banco Bpm (-1,38%). Denaro anche su Fineco (+2,12%), sui titoli dell'elettricità (Enel +1,16%, A2a +0,98%) e su quelli delle reti (Terna +0,95% e Snam +0,7%).

I MIGLIORI

GENERALI

+2,32%

FINECOBANK

+2,12%

UNIPOL

+1,30%

ENEL

+1,16%

POSTE ITALIANE

+0,98%

I PEGGIORI

STELLANTIS

-4,78%

AMPLIFON

-4,47%

MONCLER

-2,33%

B. CUCINELLI

-1,84%

ENI

-1,82%

Giovani e informazione
c'è una nuova piattaforma

Al via "Doubt and Debate" dell'Osservatorio for independent thinking. Tra i partner New York Times e Repubblica

di **FLAVIO BINI**
MILANO

Alimentare il pensiero critico dei giovani, spingerli a guardare oltre le proprie convinzioni portandoli a confrontarsi con punti di vista diversi, «dribblando» le bolle prodotte dagli algoritmi.

Sono alcuni degli obiettivi che l'Osservatorio for Independent Thinking immagina per Doubt and Debate, la nuova piattaforma di educazione all'informazione destinata agli alunni delle scuole secondarie superiori. L'iniziativa è stata presentata ieri a Milano davanti a una platea di giovani studenti arrivati da tutta Italia in un incontro che ha visto la partecipazione del direttore del *New York Times* Joe Kahn e dei ceo di *Cnn* e *News Corp* Mark Thompson e Robert Thomson. Il progetto debutterà ufficialmente il prossimo 3 novembre su un nuovo sito dove gli studenti delle scuole che si iscriveranno al progetto potranno trovare diversi contenuti realizzati in collaborazione con i



● Andrea Ceccherini, presidente dell'Osservatorio, e Pietro Labriola, ceo di Tim

partner dell'iniziativa. Tra questi, grandi testate internazionali come *New York Times*, *Washington Post*, *Wall Street Journal*, *Cnn* e tutti i principali media italiani, *Repubblica* compresa.

Quattro le direttrici indicate da Andrea Ceccherini, presidente dell'Osservatorio: aiutare a capire il funzionamento della rete, imparare a distinguere tra notizie e fake news, capire come separare i fatti dalle opinioni e aprirsi a punti di vista diversi e media diversi. «Con Doubt and Debate puntiamo a svegliare le coscienze e a sviluppare il pensiero critico dei giovani proprio nell'era segnata dal diffondersi dell'intelligenza artificiale, per tenere la persona al centro e la tecnologia al suo servizio», ha detto Ceccherini. Partner principale dell'iniziativa sarà Tim, che accompagnerà il lancio del progetto con la campagna «Rompi la bolla». Un invito, ha spiegato l'ad Pietro Labriola presente sul palco, non a «uscire dal digitale» ma a «entrarci davvero, con testa, spirito critico e libertà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUSSO

Lvmh, bene i conti grazie a Louis Vuitton

Lvmh chiude un terzo trimestre in miglioramento e archivia i conti dei primi nove mesi con un fatturato consolidato superiore a 58 miliardi (-4%, ma +1% a parità di perimetro e di cambi), dove tutte le divisioni, a eccezione di quella moda e accessori (-2% a parità di cambi e perimetro) sono in crescita. Il colosso del lusso che fa capo a Bernard Arnault ha infatti chiuso il periodo che coincide con l'estate, e va da luglio a settembre, con vendite in aumento e migliori delle attese a 18,28 miliardi (+1%), frenate dall'effetto negativo dei tassi di cambio. Un risultato che secondo gli esperti di Bernstein sarebbe stato guidato dalla forza del brand ammiraglia del gruppo, Louis Vuitton. «Riteniamo che i risultati migliori delle attese siano stati guidati da Lv, mentre Dior resta ancora indietro - scriveva ieri Luca Solca, di Bernstein - i dati indicano un leggero miglioramento della domanda cinese, mentre Europa e Giappone vanno peggio delle attese». - **S.B.**



● Il ceo Bernard Arnault





DAVIS CUP
FINAL 8 2025

ACCENDI LA PASSIONE

18-23 NOVEMBRE, BOLOGNA
SUPERTENNIS ARENA - BOLOGNAFIERE

Sconti fino al 20% per i Tesserati FITP

tickets.italy.daviscup.com

INSTITUTIONAL PARTNER



Emilia-Romagna

TOUR PARTNER




